

ha visto una vasta partecipazione di agricoltori e di cittadini residenti nei comuni della Sila —:

quali iniziative intendano assumere per tutelare l'agricoltura di una zona montana quale è la Sila ed il reddito di centinaia di aziende agricole già costrette a sopportare difficoltà di vario genere;

quali iniziative si intendano assumere per garantire, nel rispetto della legge n. 36 del 1994, alle popolazioni Silane l'uso dell'acqua che sgorga dalle sorgenti della Sila prioritariamente per usi civili ed irrigui evitando di gravare sugli agricoltori e sui cittadini oneri impropri;

se non ritengano di dover assumere iniziative adeguate perché alle popolazioni ed ai territori montani siano garantite ricadute positive sul piano economico e sociale di un uso dell'acqua diverso da quello necessario a soddisfare le esigenze delle realtà locali. (4-06895)

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta orale:

MAGNOLFI e RUZZANTE. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

nel mese di settembre del 2002 il Ministro interrogato si adoperò per procurare ad una bambina napoletana affetta da glicogenosi di tipo II — patologia rara con gravi conseguenze invalidanti, spesso letali e per la quale purtroppo non esiste ancora una specifica terapia — un farmaco sperimentale, prodotto dalla azienda farmaceutica Genzyme, che sembra avere effetti positivi proprio su tale tipo di patologia;

la consegna di tale farmaco da parte del Ministro ebbe una notevole eco e un grande rilievo mediatico e, proprio in quel frangente, l'impegno assunto dal rappresentante del Governo fu quello di attivarsi per promuovere e accelerare non solo la

ricerca, ma anche le procedure di sperimentazione su forme rare di malattia;

è di questi giorni la notizia che una ragazza toscana di diciassette anni, affetta anch'essa da glicogenosi di tipo II e le cui condizioni di salute sono estremamente critiche e sempre più precarie, stia inutilmente tentando di ottenere lo stesso farmaco sperimentale, attraverso ripetute richieste e produzione di documentazione sanitaria, anche per il tramite dell'*equipe* medica che la segue, fatte pervenire sia all'azienda produttrice del farmaco che al suo dicastero, senza ottenere, tuttavia, alcun tipo di risposta;

il diritto alla salute è diritto inviolabile dell'individuo, nonché diritto soggettivo assoluto, costituzionalmente garantito, che deve essere assicurato a ciascuno dei consociati, senza che sia operata alcuna discriminazione nei confronti di coloro i quali sono affetti da rare patologie, come i malati di glicogenosi che in tutta Italia sono appena ventisei —:

quali iniziative intenda assumere al fine di assicurare una rapida soluzione della vicenda della ragazza toscana, così come quella di coloro che, trovandosi in analoghe gravi situazioni di salute, vivono l'ulteriore penalizzazione della quasi impossibilità dell'accesso alle cure. (3-02504)

PERROTTA, DANIELE GALLI e SPINA DIANA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

come denunciato da una nota dell'Assoconsum inviata ad alcuni parlamentari, dall'analisi svolta dall'Eurochem Ricerche di Padova su dieci creme solari per bambini, risulta che la maggior parte di esse non svolgono adeguatamente la loro funzione protettiva, ma piuttosto arrivano a mala pena a garantire metà della protezione per gli Uva indicata in etichetta o che, nei confronti dei pericolosi Uvb non consentono neppure una soddisfacente schermatura;

eppure, questi prodotti « antisole » dovrebbero avere una funzione fondamentale nella prevenzione di patologie gravi come il melanoma e dovrebbero assicurare una protezione, se non totale — cosa che risulta impossibile — almeno sufficiente ad evitare anche un leggero eritema —:

se il Ministro intenda adottare seri ed urgenti provvedimenti al fine di regolamentare adeguatamente la produzione di questi prodotti che attualmente sono considerati alla stregua dei « cosmetici » e che invece, proprio perché destinati a proteggere i bambini dai danni delle radiazioni solari, devono essere sottoposti a controlli scrupolosi, verificandone la protezione reale testata in laboratorio affinché risponda effettivamente a quella dichiarata sulle etichette delle confezioni. (3-02509)

PERROTTA, DANIELE GALLI e SPINA DIANA. — *Al Ministro della salute, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

come segnalato dall'Assoconsum, dall'ispettorato centrale controlli e repressione frodi sono state individuate nei terreni di 15 Asl della regione Piemonte ben mille dosi di mais all'Ogm. Risultano, pertanto, 381 ettari di terreno contaminati in questa distribuzione: nel Saviglianese vi sono ben 323 dosi di mais all'Ogm (ogni dose corrisponde a 3.810 metri quadri di terreno coltivato), nel Pinerolese 108 dosi, nel novarese 111 ed infine nell'eporediese 108 dosi;

come richiesto dall'ispettorato suddetto, il Piemonte potrebbe applicare la « tolleranza zero » sull'intera coltivazione e pertanto verrebbero distrutti i 381 ettari di terreno contaminati e quindi fuorilegge, dal momento che sulle sementi non esiste per ora soglia di tolleranza;

gli agricoltori risultano in questo scenario vittime ignare, — in quanto sono le ditte sementiere a dover certificare che le sementi fornite non siano contaminate, —

che riceveranno un danno economico di oltre 1.500 euro a ettaro dalla eventuale distruzione totale dei terreni —:

se il Ministro intenda adottare urgenti e seri provvedimenti in materia di organismi geneticamente modificati al fine di far effettuare controlli tempestivi ed accurati da parte delle ditte sementarie, che sono pertanto tenute a certificare che le sementi fornite non siano contaminate, allo scopo di garantire e tutelare la salute dei consumatori. (3-02510)

Interrogazione a risposta in Commissione:

BATTAGLIA e LABATE. — *Al Ministro della salute, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

in data 2 luglio 2003 è stato emanato il decreto di programmazione dei posti di laurea triennale nelle sedi di Facoltà di medicina e chirurgia, che prevede un totale di 22.897 posti;

i posti previsti dal decreto risultano inferiori di 4.450 unità rispetto alle richieste del Ministero della salute e delle regioni in particolare i 12.046 posti disponibili per la formazione di infermieri sono inferiori di ben 3.149 unità rispetto alla proposta del Ministero della salute ed ancor più inadeguati rispetto alle richieste della Federazione IPASVI ed alla grave carenza di figure infermieristiche negli ospedali e negli altri servizi sanitari;

carenze analoghe si registrano anche per i tecnici di radiologia: 1.072 posti rispetto ad un fabbisogno di almeno 1.474;

tutto ciò non può che aggravare ulteriormente la situazione delle strutture sanitarie pubbliche e private, già in emergenza per la grave carenza di figure professionali tecniche ed infermieristiche —:

quali iniziative urgenti intendano assumere per garantire una disponibilità di posti nei corsi di laurea triennale adeguata alle necessità del Servizio sanitario nazio-

nale e conforme alle richieste del Ministero della salute e delle regioni.

(5-02242)

Interrogazione a risposta scritta:

REALACCI. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

è giunta in questi giorni presso la casella di posta elettronica di molti deputati e senatori una lettera del signor Giovanni Fiorentini, presidente del Movimento di Difesa del Cittadino delle Marche, che annuncia l'inizio del suo digiuno per sensibilizzare la autorità competenti nei confronti della mortalità per tumori che segnala un notevole incremento nei confronti dei giovani;

la lettera, che prende spunto da un doloroso fatto personale del signor Fiorentini, che ha visto la sua figliola Daniela soccombere a questo male, e che per tale motivo vede talvolta utilizzate terminologie e modalità irrituali ma naturalmente compensibili, ripropone con forza la necessità della ricerca per la cura di questo male;

nella lettera si legge:

« Chi Vi rivolge questo appello è un padre distrutto dal dolore per la perdita prematura della propria amatissima figlia Daniela. Non è solo per questo tragico evento però — seppur ciò abbia rappresentato una terribile tragedia personale e familiare — che vi rivolgo questo appello, ma è invece per la conoscenza che, mio malgrado, ho acquisito sui tumori in generale, in particolare sulle neoplasie cerebrali e all'astrocitomi nello specifico, durante la brevissima fase della malattia di mia figlia, dai primi sintomi della patologia all'epilogo, fase durata appena due mesi.

In questo periodo ho invano cercato in tutto il mondo una struttura ed un neurochirurgo in grado di salvare mia figlia o che, quantomeno, avesse avuto esperienze specifiche, confidando negli enormi progressi della ricerca e scienza medica: purtroppo, e nonostante le innumerevoli ri-

cerche, ho appreso che patologie come quella di Daniela non sono curabili, né chirurgicamente, né con terapie così dette alternative — radioterapia chemioterapia — né con i farmaci esistenti. Mi è anche stato riferito da molti famosi neurochirurghi e neurologi (...) che questa patologia è in vertiginoso aumento e prevalentemente colpisce i giovani ed i giovanissimi. Le affermazioni dei neurochirurghi e dei neurologi sono state confermate dalle molte centinaia di messaggi *e-mail* giunti ai miei indirizzi: tanti, nel condividere il mio dolore e nel cercare di lenirlo — consapevoli del tragico epilogo che avrebbe segnato la mia esistenza, per averlo già vissuto sulla propria pelle — mi hanno riferito di un loro congiunto, amico od anche solo conoscente colpito da questa patologia.

Al di là della tragedia che ha sconvolto la mia esistenza, l'apprendere che per tanti altri giovani e giovanissimi (...), non ci sarà alcuna speranza, mi fa sorgere dal cuore un grido di dolore e disperazione che non può non esser ascoltato. Grido che mi induce ad esigere dai nostri parlamentari che gran parte degli sforzi o delle vostre energie sia mirato ed abbia come scopo quello di sensibilizzare il Governo ed il Ministero della salute ad intensificare la ricerca su queste micidiali patologie. Nel nostro Paese diversamente che in altri i grandi cervelli della scienza medica non mancano, sono invece insufficienti le risorse economiche e sono carenti le azioni politiche. È necessario avere cansapevolezza che i nostri giovani e giovanissimi figli — pur non sapendolo — sono a rischio da questo micidiale *killer...* » —:

quali siano i dati del Ministero relativi all'andamento delle malattie tumorali in generale e della forma segnalata nella lettera in particolare;

se tali dati vengano reputati preoccupanti e, se del caso, se verranno stanziati particolari finanziamenti per la ricerca.

(4-06900)